

## Modello B

**OGGETTO: PROCEDURA AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DI QUOTA PARTE DEL PERCOLATO DI DISCARICA PRODOTTO DALL'IMPIANTO SO.GE.NU.S. S.p.A. DI MAIOLATI SPONTINI – CODICE C.E.R. 19 07 03 "PERCOLATO DI DISCARICA DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 07 02"**

C.I.G.. **Z443AC8569/C.P.V.: prevalente 30210000-4, secondario 48820000-2**  
Tipo di procedura: **Affidamento diretto sotto soglia previa richiesta di preventivi Art.1, c.2 lett. a, D.L. 76/20, conv. L. 120/20 (come modificato dall'art. 51, D.L. 77/21, conv. L 108/21) e dell'art. 11 del vigente Regolamento per gli appalti di Lavori, Forniture e Servizi approvato dal C.d.A. del 22/10/2021**  
Importo massimo di spesa **€ 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa**  
Durata del contratto: **mesi 3 dalla data di stipula del contratto; non sono previste proroghe o rinnovi alla scadenza del contratto**

Timbro della Ditta

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto .....  
nato il.....a.....  
in qualità di.....  
dell'impresa.....  
con sede in.....  
Via .....n°.....  
con codice fiscale n.....  
con partita IVA n.....

ai fini della esecuzione della prestazione in oggetto, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445),

DICHIARA:

- a. ai sensi dell'**art. 80 comma 1**, di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio [Art. 80 comma 1, lettera a];
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile [Art. 80 comma 1, lettera b];
  - false comunicazioni sociali di cui agli art. 2621 e 2622 del codice civile [Art. 80 comma 1, lettera b-bis];
  - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee [Art. 80 comma 1, lettera c];
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 80 comma 1, lettera d];
  - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni [Art. 80 comma 1, lettera e];
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 [Art. 80 comma 1, lettera f];
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica

amministrazione [Art. 80 comma 1, lettera g];

b. ai sensi dell'**art. 80 comma 2**, che a proprio carico non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

c.

N.B. l'esclusione di cui ai comma 1 e 2 opera, ai sensi dell'art. 80 comma 3 del Codice, anche se sono state emesse le sentenze o i decreti, ovvero la misura interdittiva, di cui all'art. 80 comma 1 del Codice nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generale, dei membri con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

d. ai sensi dell'**art. 80 comma 3**, che le sentenze o i decreti di cui all'art. 80 comma 1 del Codice non sono stati emessi nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara fatte salve le condizioni previste nello stesso comma;

e. ai sensi dell'**art. 80 comma 4**, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

f. ai sensi dell'**art. 80 comma 5**:

- di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice [Art. 80 comma 5, lettera a];
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 e dall'articolo 186-bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 [Art. 80 comma 5, lettera b];
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o

affidabilità, come le significative e persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni comparabili, ovvero tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio; ovvero, anche per negligenza, aver reso informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione [Art. 80 comma 5, lettera c];

- l'aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato.
  
- che con la propria partecipazione non venga determinata una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, [Art. 80 comma 5, lettera d];
  
- di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico concorrente;
  
- di non aver creato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 [Art. 80 comma 5, lettera e];
  
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 [Art. 80 comma 5, lettera f];
  
- di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalto documentazioni o dichiarazioni non veritiere [Art. 80 comma 5, lettera f-bis];
  
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico [Art. 80 comma 5, lettera f-ter];
  
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione [Art. 80 comma 5, lettera g];
  
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [Art. 80 comma 5, lettera h];

- di aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertificati la sussistenza del medesimo requisito [Art. 80 comma 5, lettera i];
- la non esistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lettera l;

g. ai sensi dell'**art. 80 comma 7** del Codice, (barrare):

- di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o all'art. 80 comma 5 del Codice e di allegare all'interno della documentazione amministrativa le prove di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

OPPURE

- di non trovarsi in alcune delle situazioni di cui sopra;

h. ai sensi dell'**art. 80 comma 9**, di non aver subito sentenza definitiva che implichi l'esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto;

i. ai sensi dell'art. 80 comma 5, lettera m del Codice, dichiara e attesta (barrare):

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.
- di avere subito condanne relativamente a: \_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_ del C.P.P. nell'anno \_\_\_\_\_

(N.B: il sottoscrittore non e' tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato e' stato depenalizzato ovvero le condanne per le quali e' intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato e' stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

- che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione, o di divieto previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

DICHIARO ALTRESÌ

ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

1) \_\_\_\_\_ (cognome e nome), nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
c.f.: \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_ (cognome e il nome), nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
c.f.: \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_ (cognome e nome), nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
c.f.: \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_ (cognome e nome), nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
c.f.: \_\_\_\_\_

DICHIARA INFINE

Di essere consapevole che, in attuazione dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, la mancanza, l'incompletezza o ogni altra irregolarità essenziali delle dichiarazioni rese, comporterà il ricorso alla procedura di soccorso istruttorio;

- che in tale caso, sarà assegnato un termine di 5 giorni per procedere all'integrazione/regolarizzazione, decorso inutilmente il quale, si procederà all'esclusione dalla gara;
- che nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la S.A. ne richiede comunque la regolarizzazione, ma non applica alcuna sanzione;
- che in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara;
- che costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa

In fede li \_\_\_\_\_

N.B.: Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

FIRMA

Indicazioni per la compilazione: La presente dichiarazione DEVE essere presentata: dal Direttore Tecnico diverso dal Legale Rappresentante per le imprese individuali; dal socio e dal Direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal Direttore tecnico per società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, dal Direttore tecnico, dal socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, per ogni altro tipo di società o Consorzio; dai procuratori speciali, in possesso di poteri gestori di particolare ampiezza ed analoghi a quelli degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza.

N.B. Allegare copia fotostatica del/dei documenti di identità /documento di riconoscimento equipollente, ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 445/2000